

Reta: Fondazione di un collegio nazionale marittimo;

Brunier: Deroga alle patenti 6 febbraio 1818;

5° Relazione della Commissione sulla biblioteca della Camera. (Gazz. P.)

VALERIO. Domando la parola sull'ordine del giorno.

Chieggo che subito dopo la discussione sul progetto di legge per le pensioni alle vedove dei soldati sia posta la legge sul riordinamento del corpo dei bersaglieri, poscia lo sviluppo della proposta Lyons.

Credo che dietro le risposte fatte dal Ministero, la Camera intiera considererà che ora più che mai bisogna provvedere alla guerra.

FABRE. Credo che si debba discutere per urgenza la legge presentata dal ministro di grazia e giustizia intorno ai ducati di Parma, Piacenza, Modena e Reggio, poichè la relazione è preparata.

Io crederei a proposito che la relazione della Commissione fosse messa all'ordine del giorno prima di tutte quelle proposte. (Gazz. P. e Conc.)

MICHELINI G. B. Io riconosco l'urgenza di tutte quelle leggi che hanno tratto alla guerra; quindi non mi oppongo che esse precedano ogni altro progetto. Tuttavia chieggo che dopo di esse sia discusso il mio, tendente a che i sindaci siano nominati dal potere esecutivo sopra una terna da presentarsi dai Consigli comunali.

L'urgenza di questa legge è per sè evidente. Quasi dappertutto seguirono le elezioni dei Consigli comunali. Io credo pertanto che il ministro dell'interno non frapperà grande indugio a nominare i sindaci; conviene quindi che in queste scelte il ministro sia circoscritto dalla terna da presentarsi dai Consigli comunali.

Perchè la mia legge non venga *post factum* e non sia illusoria, chieggo che sia messa d'urgenza immediatamente dopo le leggi che hanno tratto alla guerra.

IL PRESIDENTE. Ho l'onore d'interrogare la Camera sulla proposta del deputato Michelini; se nessuno si oppone... (Gazz. P.)

DEMARCHI. (*Interrompendo*) Io mi debbo opporre; anch'io ho presentata una legge che è urgente ed è già stata messa all'ordine del giorno per molte sedute, nè so perchè debba essere preceduta da quella del deputato Michelini.

(Gazz. P. e Conc.)

MARTINET (1). A l'appui de la demandé faite par l'honorable M. Michelini (*Vivi rumori in tutta la sala suscitati dagli oratori che non avevano ancora potuto ottenere facoltà di parlare*) qui a proposé une modification à la loi communale relativement aux élections des syndics, je rappellerai que déjà, dans la séance du 5 décembre, M. le président avait dit, en suite des observations qui avaient été faites à ce sujet, que cette proposition avait été mise à l'ordre du jour suivant. La Chambre avait par conséquent reconnu qu'elle devait être déclarée d'urgence.

Je ne prétends certainement point qu'elle prime les lois relatives à la guerre, ni même la proposition Fabre, mais je demande qu'elle vienne immédiatement après, puisque la

(1) La Gazzetta Piemontese fa qui invece parlare il dep. Martinet, La Concordia il dep. Martinet, il verbale e gli altri giornali tacciono: e noi abbiám posto il nome del signor Martinet, previi schiarimenti favoriti dallo stesso.

Chambre a déjà décidé que la proposition Michelini doit avoir la priorité sur les autres. (Gazz. P.)

VALERIO. Faccio istanza alla Camera perchè si mettano prima di tutto all'ordine del giorno le leggi militari.

LAMARMORA, ministro della guerra. Ringrazio il deputato Valerio per la sollecitudine che mostra sempre per le cose di guerra, ma particolarmente io mi raccomando per la legge sull'organizzazione del corpo dei bersaglieri, la quale più di tutte mi preme.

MICHELINI G. B. Subito dopo le leggi militari, propongo che si metta la mia.

IL PRESIDENTE. Faccio osservare al deputato Michelini che per domani ce n'è abbastanza. (Gazz. P. e Conc.) (*Diversi deputati chiedono di parlare. Ai voti! ai voti!*)

IL PRESIDENTE. Prego i signori deputati di rimanere al loro posto: si procederà all'appello nominale. (Gazz. P.)

ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE MODIFICATO DAL SENATO PER DISPOSIZIONI DI BENEFICENZA VERSO GLI EMIGRATI.

CADORNA. Darò lettura dell'art. 4° della legge di pubblica assistenza agli emigrati italiani, come fu emendato dalla Camera dei Senatori:

« Sarà istituito nella città di Torino un comitato centrale, composto di tre consiglieri municipali e di sei fra le più ragguardevoli persone dell'emigrazione delle provincie preindicate nell'art. 1°, che sarà presieduto dall'intendente generale della divisione, od in sua mancanza dal sindaco o vice-sindaco della città.

« Saranno pure istituiti nei luoghi che verranno, come sopra, dal Governo assegnati per la distribuzione dei soccorsi, dei comitati speciali, composti ciascuno di un consigliere municipale, di due emigrati, e presieduto dal sindaco o vice-sindaco. »

(La Camera approva l'articolo così modificato).

IL PRESIDENTE. Si procede allo squittinio segreto.

Votanti	124
Maggioranza	63
Voti favorevoli	121
Contrari	3

(La Camera adotta).

(La seduta è sciolta alle ore 5 1/4). (Gazz. P.)

Ordine del giorno per domani al tocco:

1° Seguito della discussione sulle pensioni alle vedove e famiglie dei militari;

2° Relazione sulla riorganizzazione del corpo dei bersaglieri;

3° Discussione sul progetto di regolamento delle tribune pubbliche;

4° Sviluppo della proposta Lyons e di altre;

5° Relazione sulla biblioteca della Camera;

6° Id. sull'applicazione del sistema decimale alla vendita dei tabacchi;

7° Relazione sui provvedimenti pei ducati.